

## CONCETTO PER LA VALUTAZIONE DELLE SCUOLE DELLE LOCALITÀ LADINE

**1. LA VALUTAZIONE**, sia come autovalutazione, sia come valutazione esterna, rientra fra le pratiche consuetudinarie del sistema scolastico delle scuole delle località ladine.

L'articolo 16 della legge provinciale del 29 giugno 2000, n.12 che riguarda l'autonomia delle scuole, disciplina le modalità di funzionamento della valutazione. Si articola in autovalutazione, attuata dalle singole scuole, ed in valutazione esterna avviata dal Comitato provinciale di valutazione per la qualità del sistema scolastico e messa in pratica dal nucleo operativo di supporto.

### **2. IL COMITATO PROVINCIALE DI VALUTAZIONE**

L'articolo 17 della legge provinciale del 29 giugno 2000, n.12 prevede la costituzione dei Comitati di valutazione per la qualità del sistema scolastico delle scuole in lingua tedesca, in lingua italiana e delle località ladine, di seguito denominati Comitati provinciali.

Il regolamento di esecuzione del 4 giugno 2003 disciplina le competenze, le modalità di funzionamento e la struttura.

I 3 Comitati provinciali fissano obiettivi comuni e sono tenuti a coordinare le attività programmate e scambiare idee ed esperienze.

Al fine di migliorare la qualità dell'offerta formativa hanno in particolare il compito di elaborare un concetto unitario riguardante gli standard operativi della valutazione esterna del sistema scolastico nel suo complesso, sostenere la programmazione delle visite delle singole scuole effettuate insieme ed a turno, assicurare lo scambio nella stesura della relazione annuale e finale e promuovere la partecipazione a progetti nazionali e internazionali di valutazione nel settore scolastico.

### **3. IL NUCLEO OPERATIVO DI SUPPORTO**

Per attuare la valutazione esterna è istituito presso ciascun Istituto pedagogico provinciale un nucleo operativo che è l'organo esecutivo del Comitato provinciale di valutazione. A ciascun nucleo operativo sono assegnate/assegnati le esperte/gli esperti nel campo dell'evaluazione, selezionate/selezionati mediante concorso per titoli professionali e culturali e colloquio, in posizione di

comando, così pure il personale amministrativo destinato a ciascun nucleo.

4. Per valutare LA QUALITÀ DELLA SCUOLA si considerano i seguenti ambiti:

- l'insegnamento e lo studio
- risultati e successi
- clima e cultura nella scuola, rapporti all'interno della scuola e verso l'esterno
- dirigenza della scuola e management, risorse
- formazione del personale e valutazione

*I criteri di valutazione e gli indicatori degli ambiti menzionati vengono sviluppati dal Nucleo per la valutazione esterna e approvati dal Comitato provinciale di valutazione.*

5. L'AUTOVALUTAZIONE eseguita in collaborazione con la scuola sottoposta a valutazione esterna ha come obiettivo il controllo e il miglioramento dei citati ambiti di formazione. Può usufruire delle svariate forme di autoriflessione e di tutte le informazioni messe a disposizione.

La legge provinciale riguardante l'autonomia delle scuole sottolinea l'importanza della valutazione interna:

„Die autonomen Schulen erheben ihre Leistungsfähigkeit mit geeigneten Verfahren und Mitteln und evaluieren sich selbst. Dabei vergleichen sie, auch mit Hilfe von externen Beratern, die festgestellten Ergebnisse mit den Zielen ihres eigenen Schulprogrammes und mit den laut Art. 5 festgelegten Lern- und Leistungsstandards der Schülerinnen und Schüler sowie mit den landesweit vorgesehenen Qualitätsstandards der Schule“.

La programmazione comune e la coordinazione delle attività inerenti alla autovalutazione sono esemplari per favorire il confronto tra le scuole valutate attenendosi al modello internazionale CIPP che si riferisce a questi settori:

a) il contesto

- la situazione sociale, economica e culturale dell'ambiente partecipe
- il rapporto alunni/popolazione
- il mercato del lavoro

- le scuole superiori e la formazione professionale
- l'interculturalità

#### **b) le risorse**

- la dislocazione delle scuole
- le infrastrutture scolastiche
- i locali
- i materiali
- le risorse finanziarie
- il personale/il ruolo
- il rapporto alunni/insegnanti
- il rapporto alunni/classe
- l'orario scolastico
- la continuità didattica ecc.

#### **c) i processi**

- l'insegnamento in classe
- la frequenza
- i ripetenti
- i portatori di handicap/gli insegnanti di sostegno/gli assistenti
- gli alunni stranieri/i mediatori culturali
- la valutazione
- la collaborazione con le famiglie
- l'insegnamento delle lingue straniere
- la formazione e l'aggiornamento del personale in servizio
- la possibilità di passaggio da un sistema all'altro
- l'attuazione dell'autonomia ecc.

#### **d) i risultati**

- le statistiche interne con inclusi i risultati quantitativi e qualitativi
- il livello di preparazione degli alunni
- i risultati delle inchieste interne e delle prove esterne (INVALSI, PISA .....)
- l'inserimento nel mondo del lavoro e il proseguimento degli studi

I risultati dell'autovalutazione vengono utilizzati per avviare la valutazione esterna.

**6. LA VALUTAZIONE ESTERNA** viene eseguita su incarico delle autorità responsabili della formazione per assicurare e migliorare la qualità della scuola ladina. Sia il sistema scolastico che ogni scuola del territorio vengono analizzati e valutati sostenendo così le scuole

e gli amministratori con valide indicazioni per uno sviluppo e confronto con altre scuole e altri sistemi scolastici all'interno ed all'esterno della provincia.

***I risultati della valutazione esterna forniscono gli elementi basilari per favorire lo sviluppo del sistema scolastico delle località ladine.***

La procedura è la seguente:

- visita di più giorni delle scuole da parte di un team di valutatrici/ valutatori e valutazione dell'andamento didattico e disciplinare;
- osservazione dell'offerta formativa e culturale di ogni scuola come l'integrazione, le sperimentazioni, l'insegnamento linguistico integrato, l'aggiornamento del personale, il portfolio delle competenze e delle lingue, l'insegnamento delle lingue straniere, l'insegnamento e l'uso della lingua ladina, le innovazioni, le disposizioni attuali riguardanti la scuola, la continuità didattica, la formazione degli insegnanti, l'anno di prova e così via.  
L'Assessore alla scuola e alla cultura delle località ladine oppure l'Intendente hanno la possibilità di incaricare collaboratori dei nuclei operativi di supporto oppure esperte/i nel campo dell'evaluazione delle scuole in lingua italiana o/e tedesca per attivare in modo proficuo il piano di lavoro menzionato;
- partecipazione, nei limiti consentiti, alle inchieste interne e prove nazionali ed internazionali inerenti alla scuola per favorire il confronto con altre scuole.

***Tra i compiti affidati al nucleo operativo di supporto rientra pure la valutazione del sistema scolastico delle località ladine.***

L'art. 16 della legge provinciale del 29 giugno 2000, n. 12 si pone in relazione a quanto sottolineato:

„ Die externe Evaluation soll die Wirksamkeit und Effizienz des gesamten Schulwesens, seiner Teilsysteme und der einzelnen Schulen erheben und bewerten, die Wirkungen von schulpolitischen Entscheidungen und Gesetzen im Schulbereich sowie die Eignung der Lehrpläne, der Schulversuche und anderer Vorhaben überprüfen, um die Qualität des Bildungsangebotes zu sichern. Die Evaluation bewegt sich im staatlichen und internationalen Bezugsrahmen, indem sie unter

anderem gemeinsame Indikatoren, Verfahren und Hilfsmittel nutzt, die in den verschiedenen Ländern verwendet werden.“

## 6.1. La valutazione esterna delle scuole

Le scuole vengono valutate da un team di esperti, proveniente in parte da altri sistemi scolastici. Il team prende in considerazione i risultati dell'autovalutazione delle singole scuole, esamina la relazione redatta annualmente dal capo d'istituto e le osservazioni dirette in classe e nell'ambiente scolastico, controlla i documenti scolastici (programmi annuali, verbali, registri ecc.) e rileva le impressioni degli incontri con il personale della scuola.

La valutazione si attiene agli indicatori di qualità menzionati al punto 4 di questo documento.

I risultati della valutazione esterna vengono elaborati e consegnati alla scuola valutata (entro un mese dalla visita) per migliorare la qualità della scuola e favorire la formazione e l'istruzione.

La relazione che ogni capo d'istituto è tenuto a redarre per la fine dell'anno scolastico, deve contenere le informazioni e le statistiche riguardanti gli alunni, i risultati, la valutazione, l'integrazione, l'abbandono della scuola, le iniziative per promuovere l'offerta formativa del personale, l'autovalutazione, le commissioni e tutte le attività straordinarie svolte durante l'anno scolastico.

La valutazione esterna delle scuole da parte del team di esperte/i non s'intreccia con l'attività istituzionale delle ispettrici/degli ispettori, con le quali/i quali si dovrebbe instaurare un rapporto amichevole basato sulla collaborazione reciproca.

Durante il lavoro prevale la struttura gerarchica.

Ultimata la valutazione esterna il team consegna al Consiglio d'istituto della scuola valutata una relazione scritta contenente l'esito della valutazione esterna che verrà pubblicato all'albo della scuola o reso noto tramite gli organi collegiali.

Tutte le relazioni verranno pure inviate all'Intendente della scuola delle località ladine che potrà servirsi delle ispettrici/degli ispettori per fornire indicazioni e prestare supporto alle singole istituzioni scolastiche.

Le scuole che hanno raggiunto gli standards di qualità prefissati verranno valutate almeno ogni 3 anni.

Dopo 2 anni verranno nuovamente valutate le scuole che hanno raggiunto solo in parte gli standards di qualità prefissati.

Le scuole che non hanno raggiunto gli standards di qualità prefissati verranno valutate ogni anno. Quest'ultime sono tenute a promuovere iniziative d'innovazione nonché migliorare il programma e la qualità dell'offerta formativa. Possono usufruire del dovuto sostegno offerto dall'amministrazione della scuola.

In caso di mancato miglioramento la relazione verrà consegnata all'Assessore alla scuola e alla cultura delle località ladine che potrà prendere ulteriori provvedimenti.

## **7. RELAZIONE FINALE**

Il Comitato provinciale per la valutazione esterna delle scuole delle località ladine presenta ogni 3 anni una relazione che rende noti i risultati della valutazione delle scuole e del sistema scolastico paritetico. La relazione verrà utilizzata dai responsabili della scuola per sviluppare ulteriormente l'offerta formativa e culturale delle scuole delle località ladine.

## **8. PIANO DI LAVORO RIASSUNTIVO**

Durante il primo anno d'attività verranno messe in funzione le strutture e avviate le modalità per costituire il nucleo operativo di supporto e approfondire le conoscenze delle esperte/degli esperti nel campo della valutazione.

Si procederà alla verifica ed alla documentazione dell'attuale situazione del sistema scolastico e delle scuole delle località ladine. Verrà pure sostenuta l'attività di autovalutazione messa in atto dalle direzioni che risulta fondamentale per concretizzare la valutazione esterna e le finalità previste.

*Settembre 2004*

